

<http://lf.tuparlamento.it/lqfb.php?p=initiative/show/83.html>

### Iniziativa i83: **Consumo del suolo regolamentato**

Si: **26 (100%)** · Astensione: **1** · No: **0** · **Non approvato (rank 1)**

Ultima bozza creata il 2013-07-02 alle 20:39:45 · [Elenca tutte le revisioni \(5\)](#)

Stiamo utilizzando sempre nuove aree, attualmente agricole, per trasformare in aree urbanizzate da utilizzare per residenziale, commerciale o industriale, dimenticandoci del tessuto urbanizzato già esistente composto molte volte da fabbricati industriali abbandonati e un'infinità di fabbricati residenziali fatiscenti o comunque inutilizzati. E' necessario obbligare i singoli enti locali a censire i fabbricati inutilizzati al fine di procedere alla loro riutilizzazione. Tale obiettivo potrebbe essere raggiunto con la seguente metodologia: I vecchi fabbricati residenziali potrebbero essere affittati ai Comuni per essere poi destinati a case popolari. Sospendiamo la costruzione di nuove case popolari e recuperiamo i fabbricati esistenti inutilizzati.

Per quanto riguarda i fabbricati produttivi non più utilizzati da più di tre anni potrebbero essere oggetto di piani di trasformazione urbanistica che ne impediscano l'abbandono. Relativamente ai fabbricati industriali potenzialmente inquinanti di nuova costruzione è necessario introdurre l'obbligo da parte del richiedente di costituire una polizza fideiussoria che garantisca da eventuali inquinamenti dell'area che in caso di fallimento o incapacità dell'azienda stessa comportano spesso l'utilizzo di fondi pubblici per operare la bonifica dell'area. Le compagnie assicurative devono garantire la diminuzione del premio nel caso in cui l'imprenditore dimostri di aver applicato tutte le azioni per monitorare il possibile inquinamento dell'area. Tali piani potrebbero prevedere anche un cambio di destinazione d'uso più consona alle esigenze attuali con premi di cubatura per incentivarne il recupero. Le aree di espansione e di completamento dei P.R.G.C dovrebbero essere completamente bloccate in attesa di effettuare il recupero dei fabbricati in disuso.

Per accogliere le osservazioni pervenute propongo una soluzione per ridurre l'abusivismo edilizio propongo questa soluzione. Nel momento in cui si richiede una nuova fornitura di energia elettrica per un edificio è necessario richiedere al Comune in cui è ubicato l'edificio una certificazione dalla quale si evinca la conformità edilizia del fabbricato. In assenza del certificato il fornitore di energia non può erogare l'energia pena una sanzione di 50.000€

Il pubblico Ufficiale del Comune che certifica il falso è soggetto ad una sanzione pari a 10.000€

Relativamente a chi propone di agire sulla leva fiscale posso dire che già adesso è una facoltà concessa ai comuni, ma con incidenza massima del 40% rispetto ad un fabbricato a disposizione infatti l'aliquota sulle seconde case normalmente è fissata allo 0,76% rispetto al valore massimo dello 1,06% utilizzato da qualche Sindaco per penalizzare gli immobili non utilizzati. Propongo pertanto la possibilità di introdurre una modifica alla normativa dell'I.M.U che consenta ai Sindaci di penalizzare i fabbricati privi di contratti elettrici o con consumi inferiori ai 50 Kw all'anno consentendo di aumentare l'aliquota applicabile fino allo 1,15 che rappresenterebbe una penalizzazione fino al 100% rispetto ai fabbricati utilizzati saltuariamente.